



## MUSSOMELI. Il castello non rientra tra i progetti di Fondazione per il Sud

A PAGINA 14

**MUSSOMELI.** Il consigliere comunale Enzo Muni' annuncia che non rientra tra i prescelti da Fondazione per il Sud

# «Il castello non è stato selezionato»

«Dopo tante polemiche per la presentazione del relativo progetto è stato meglio così»

MUSSOMELI. «Il nostro Castello non è stato selezionato da Fondazione per il Sud tra i beni da affidare a privati. Meglio, ci siamo risparmiati un'altra discussione in aula. Una votazione in meno, anche perché, in caso di selezione, il Consiglio sarebbe stato chiamato ad approvare la convenzione e noi, come è noto, siamo da sempre stati contrari ad affidare a privati il nostro bene più prezioso». Così il consigliere del Pd Enzo Muni' nel dare notizie dell'esito del bando di selezione di Fondazione per il Sud, che tra i 14 immobili selezionati su tutto il territorio nazionale, in Sicilia ne ha scelti soltanto due: l'ex carcere mandamentale di Vizzini (Ct) e il teatro all'aperto Belvedere di Termini Imerese (Pa).

Fu questo giornale all'inizio dello scorso marzo, ad anticipare la notizia l'affidamento del trecentesco castello a una Fondazione no profit per il suo rilancio. Una notizia che trovava forma compiuta nella delibera completa di tutti gli allegati

necessari (planimetria catastale, visura, decreto di vincolo, relazione generale), con la quale la Giunta municipale aveva approvato la "Manifestazione di interesse per la partecipazione al Bando storico, artistico e culturale 2017 "Il bene torna comune" promosso dalla **Fondazione Con il Sud**".

Il gioiello medievale insomma, fu candidato a partecipare al bando per essere dato in affitto per almeno dieci anni, in cambio di un canone annuo di 30.000 euro ed altri benefit. Seguirono aspre polemiche, con l'opposizione (Pd, Sicilia Futura e Pensare solidale) che trovò sponda nel gruppo "Diventerà bellissima" e attaccò a testa bassa la proposta del sindaco, fino ad arrivare all'approvazione di una mozione, in aula consiliare, circa l'immediato ritiro della candidatura del castello dal bando di selezione. Candidatura che il sindaco non ritirò, spiegando al Consiglio comunale, in ben sei pagine, il perché della sua decisione di volere valorizzare il castello con

capitali privati.

Da qui, ora, la soddisfazione di Muni' e degli altri che la pensano come lui, nel prendere atto che Fondazione per il Sud non ha inserito il castello tra i beni di suo interesse.

Di fatto il maniero, ricco di potenzialità quanto di disinteresse (basti dire che i danni da crolli del costone sono ancora ben lungi dall'essere risolti, così come le infiltrazioni piovane alle sale nobili), produce utili soltanto dallo sbigliamentamento. Utili davvero irrisori. Anno 2014: euro 14.750, anno 2015: euro 12.600, anno 2016 euro 15.880, anno 2017 euro 13.400.

In altri termini, un castello siffatto ricco di storia e di fascino, con mura merlate e camere nobili, ma anche sotterranei e prigioni, un castello che potrebbe essere utilizzato e valorizzato in mille modi diversi e con indubbi ritorni economici e benefici per tutta la cittadina, continua a languire (e a crollare), in attesa di capire cosa la politica voglia farne.

R. M.



A sinistra il castello di Mussomeli; sopra il consigliere comunale Enzo Muni' del Pd

